



Nero su Bianco



Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello

Autunno, stagione di Mondiali

di Donato Barnaba

Saranno oltre 80, provenienti da 27 paesi di quattro continenti, i partecipanti ai prossimi Campionati del Mondo di Othello giunti ormai, e con successo crescente, alla trentesima edizione.

Quanto tempo è passato da quando, nel 1977, un pugno di giocatori si disputò la prima edizione vinta da Hiroshi Inoue. Quello storico torneo ebbe luogo a Tokyo, nelle cui vicinanze si torna quest'anno per tributare il giusto omaggio a Goro Hasegawa che ha il merito di aver fatto conoscere al mondo la versione rivista dello storico gioco del Reversi. Quando leggerete queste righe la nostra rappresentativa sarà in partenza per Mito dove il mondiale si giocherà dal 6 all'8 ottobre. Si annuncia un torneo pieno di novità, a partire da quel ricambio generazionale che, iniziato un paio di anni fa in molti paesi, ha ormai coinvolto la massima competizione mondiale.

(Continua a pag. 3)

Nelle pagine interne

Storia dell'Othello

L'anno 1981

Software

Un font per l'Othello

Problemi

A voi la mossa

Classifica rating e Calendario

I campionati italiani a Roma

C.I.: Ancora Borassi su Di Mattei

Il milanese si aggiudica per il secondo anno consecutivo il massimo titolo battendo in finale il romano Di Mattei, proprio come lo scorso anno.

Si sono svolti a Roma, il 3 e 4 giugno, i XXIX Campionati assoluti e di categoria. Nonostante il prestigio della manifestazione e l'importante traguardo della qualificazione ai mondiali giapponesi, la partecipazione è stata inferiore alle attese, anche a causa della collocazione primaverile invece di quella classica di fine

settembre. Solo otto giocatori per il Campionato assoluto, di cui cinque romani. È per questo che mi sento

di ringraziare Donato Barnaba, Michele Borassi e Angelo Colombo, che ci hanno permesso di giocare il

Campionato Italiano, evitando di chiamarlo Città di Roma.

Brusii a parte, l'evento è stato molto significativo, soprattutto perché ha permesso, qualora ce ne fosse stato bisogno, di confermare l'alto livello ormai raggiunto da Borassi e Di

Mattei, che si piazzano rispettivamente in prima e seconda

(Continua a pag. 2)

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	(58)	(57)	(50)	(47)	(46)	(45)	(49)	(52)
2	(41)	(56)	(39)	(14)	(10)	(48)	(51)	(54)
3	(26)	(18)	(7)	(9)	(2)	(21)	(19)	(31)
4	(15)	(8)	(1)	()	()	(12)	(28)	(32)
5	(40)	(23)	(6)	()	()	(5)	(20)	(29)
6	(27)	(22)	(13)	(11)	(4)	(3)	(34)	(30)
7	(55)	(42)	(24)	(16)	(17)	(35)	(43)	(33)
8	(53)	(44)	(25)	(38)	(36)	(37)	(60)	(59)

Finale: Di Mattei 31-33 Borassi

Francesco vince per la nona volta il torneo tra i primi otto della classifica rating

Gran Maestro, Marconi a un passo dalla prima stella

Il 9 luglio 2006 sarà ricordato dalla maggioranza degli italiani per la splendida vittoria della nazionale di calcio ai mondiali di Germania. Ma nella stessa data si è disputato un importante evento othellistico: il Gran Maestro 2006, torneo a inviti riservato ai migliori otto giocatori italiani.

E quando si parla di Gran Maestro il pensiero corre subito a Francesco Marconi che, per non smentirsi, ha vinto quest'anno per la nona volta. I conti li teniamo noi perché lo stesso Francesco ne ha vinti così tanti da non ricordarsi neppure il numero esatto.

Il torneo si è giocato a Mulinetti di Recco (Ge), in una splendida giornata di sole arricchita con l'insalata di riso gentilmente offerta da Pamela Fasce e con il polpettone preparato da Roberta Menozzi. Special guest star, sotto gli occhi attenti dei genitori, i piccoli Camilla Fasce e Pietro Menozzi.

Il podio parla chiaro: tre giocatori nettamente sopra al gruppo appannato. Raramente si vede un buco di addirittura due punti in una classifica, ma la realtà è quella di un torneo invece molto equilibrato. La classifica ripropone in testa la

(Continua a pag. 3)

C.I.: ancora Borassi su Di Mattei

(Continua da pag. 1)

posizione, proprio come lo scorso anno. L'impresa era senz'altro più difficile, se non altro per la presenza di Roberto Sperandio, assente a Milano.

Il primo giorno si è svolto sotto il segno di Alessandro, che vince tutte le partite tranne quella con Donato. Michele si piazza secondo, con cinque punti, perdendo con Alessandro e Roberto. Buona anche la prova di Donato, che ottiene quattro punti come Roberto, protagonista però di una prova un po' sotto tono. Tuttavia la prima giornata va un po' secondo i pronostici. Buone anche le prove di Damiano Sperandio e Alessandro Tucci, che ottengono tre punti, ma che dimostrano grinta, se non altro per la buona qualità del gioco espresso. Per Simone e Angelo è stato un ottimo test che servirà da bagaglio per le prossime sfide.

Il secondo giorno metteva di fronte i due romani da una parte e i due milanesi dall'altra. Nella seconda semifinale Michele si impone facile su Donato vincendo per 27-37 la prima sfida e 51-13 la seconda. Molto più combattuta l'altra semifinale. Dopo una prima partita patta, Di Mattei vince la seconda per 30-34, ma Sperandio si impone alla terza con medesimo punteggio. Si ricorre allo spareggio, con una partita lampo da 5 minuti, che il più giovane maestro vince per 37-27. Nella finale per il primo e secondo posto non c'è storia. Michele vince 46-18 la prima e 33-31 la seconda, aggiudicandosi il suo secondo Campionato Italiano e ottenendo il quarto Dan. Nell'altra semifinale Donato batte Roberto per 35-29.

Borassi ha dimostrato un'ottima preparazione ed ha senz'altro meritato la vittoria. La speranza di noi tutti è che ripeta quest'ottima prestazione a Mito.

Nel campionato di categoria vorrei sottolineare l'ottima prestazione di

Tommaso Liguori che impone un bel gioco sia nella giornata di qualificazione che nelle finali, battendo un buon Massimo di Pietro e aggiudicandosi l'ambito trofeo. Per questo motivo aspettiamo Tommaso ai prossimi Campionati Assoluti, dove siamo sicuri, saprà dimostrare ancora una volta il suo valore già fin qui espresso.

Alessandro Di Mattei

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	54	41	40	39	37	44	43
2	55	52	36	45	38	24	42	35
3	48	51	3	5	12	11	23	34
4	49	19	4			2	13	33
5	21	14	9			17	22	32
6	50	20	8	6	1	7	18	31
7	59	30	26	15	10	25	60	46
8	58	57	16	28	29	27	56	47

Finale: Borassi 48-16 Di Mattei

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	37	22	21	20	15	18	45	44
2	38	36	10	12	13	31	27	47
3	24	5	2	3	8	6	14	46
4	34	9	1			7	28	29
5	35	11	4			16	33	30
6	55	56	17	19	23	26	25	32
7	59	57	50	52	39	43	49	54
8	58	60	51	48	40	41	42	53

Di Mattei 32-32 Sperandio R.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	56	51	26	53	50	20	49	54
2	52	58	25	14	10	13	43	55
3	57	31	15	8	5	9	18	16
4	33	32	7			4	11	17
5	36	24	6			1	12	40
6	35	37	27	22	3	2	23	19
7	44	38	28	29	21	47	48	42
8	41	45	46	30	39	34	60	59

Sperandio R. 29-35 Barnaba

Campionato italiano assoluto		
	Punti	S/B
1	Alessandro Di Mattei	6
2	Michele Borassi	5
3	Donato Barnaba	4 13
4	Roberto Sperandio	4 12
5	Damiano Sperandio	3 8
6	Alessandro Tucci	3 7
7	Simone Sagratella	2
8	Angelo Colombo	1

Semi-finali		
Barnaba - Borassi	27-37	
Borassi - Barnaba	51-13	
Di Mattei - Sperandio	32-32	
Sperandio - Di Mattei	30-34	
Di Mattei - Sperandio	30-34	
Di Mattei - Sperandio	37-27	(spareggio lampo)

Finale		
Borassi - Di Mattei	46-18	
Di Mattei - Borassi	31-33	

Finale per il terzo posto		
Sperandio - Barnaba	29-35	

Campionato italiano di categoria Classifica Finale

- 1 Tommaso Liguori
- 2 Massimo Di Pietro
- 3 Sandro Cum
- 4 Michele Diodati

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	56	31	52	30	29	28	38	46
2	35	53	26	25	19	21	47	39
3	32	15	16	3	10	20	22	33
4	34	18	6			2	14	24
5	27	36	13			7	9	23
6	58	57	37	12	1	8	17	42
7	55	51	49	11	4	5	40	43
8	54	50	48	60	59	45	41	44

Finale: Di Pietro 14-50 Liguori

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	56	57	49	36	54	59	42
2	50	55	58	45	8	5	39	60
3	37	47	2	3	4	13	18	43
4	23	17	1			11	14	34
5	26	16	7			12	15	31
6	27	20	21	6	9	19	35	22
7	48	46	32	30	10	24	44	38
8	51	52	29	28	25	33	40	41

Finale: Liguori 39-25 Di Pietro

Gran Maestro, Marconi a un passo dalla prima stella

(Continua da pagina 1)

vecchia guardia, con Francesco Marconi e Roberto Sperandio, con un terzo romano, e questa volta rappresentante dell'ultima generazione, come outsider di lusso, Alessandro Di Mattei. Si ferma invece la striscia vincente dell'ottimo Borassi, apparso un po' sottotono.

Francesco vince sei partite su sette perdendo solo da Roberto, in un match tiratissimo terminato 34-30, ma in realtà non ha vita facile nel torneo, con due vittorie di misura (34-30 su Barnaba, 33-31 su Di Mattei). E' il torneo dei risultati equilibrati, il solo Roberto

Gran Maestro 2006

	Punti	S/B
1 Marconi, Francesco	6	
2 Sperandio, Roberto	5.5	
3 Di Mattei, Alessandro	5	
4 Barnaba, Donato	3	11
5 Borassi, Michele	3	5.50
6 Menozzi, Giuseppe	2.5	
7 Palladino, Domenico	2	
8 Sperandio, Damiano	1	

Sperandio ne conteggia ben cinque: vince appunto con Marconi 34-30, con Damiano Sperandio e con Borassi 33-31, pareggia con Menozzi e perde 33-31 con Barnaba.

Terminato il torneo tutti di corsa davanti ai televisori per assistere

alla finale dei mondiali di calcio contro la Francia e concludere in bellezza una giornata da ricordare.

Beppi Menozzi

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	(46)	(37)	(38)	(39)	(27)	(45)	(40)	(60)
2	(14)	(53)	(18)	(22)	(24)	(23)	(59)	(33)
3	(13)	(5)	(2)	(3)	(15)	(25)	(26)	(31)
4	(12)	(8)	(1)	()	()	(6)	(28)	(50)
5	(9)	(7)	(4)	()	()	(17)	(29)	(32)
6	(10)	(20)	(11)	(16)	(35)	(19)	(34)	(30)
7	(47)	(41)	(42)	(21)	(54)	(52)	(44)	(51)
8	(48)	(43)	(49)	(36)	(58)	(57)	(56)	(55)

Di Mattei 31-33 Marconi

(Continua da pagina 1)

Autunno, stagione di Mondiali

L'età media dei giocatori si è abbassata considerevolmente e quest'anno, per la prima volta, moltissimi giocatori che hanno fatto la storia dell'Othello non sono riusciti a qualificarsi.

La generosità degli sponsor locali, che hanno garantito a ogni partecipante un rimborso di mille dollari per le spese sostenute, ha finalmente consentito la partecipazione a tanti giovani giocatori, fortissimi, ma non sempre in grado di sostenere gli oneri economici di una trasferta.

Dopo l'introduzione, lo scorso anno a Reykjavik, del campionato femminile, la novità viene confermata anche quest'anno. Circa quindici saranno le donne che competeranno per il titolo femminile. Peccato che gli organizzatori nipponici abbiano deciso di far partecipare tre donne in rappresentanza del proprio paese contro l'unica partecipante per nazione consentita agli altri. Non certo un esempio eccelso di sportività. Il problema è che non esiste

ancora un'organizzazione sovranazionale che raccolga tutte le federazioni locali e che ponga mano alla scrittura di un regolamento ufficiale del Campionato del Mondo condiviso da tutti. E' comunque un progetto al quale si sta lavorando e ci auguriamo di poterne parlare in termini compiuti tra un anno.

Ma lasciamo da parte gli aspetti "politici" del torneo e veniamo a quelli più prettamente agonistici. Il gran numero di giocatori praticamente sconosciuti, soprattutto orientali, rende difficile un pronostico. Tuttavia sembra che lo strapotere dei giapponesi non sia destinato a interrompersi proprio ora che giocano in casa. I vari Hideshi Tamenori, Tetsuya Nakajima e Makoto Suekuni (che gioca quest'anno per Singapore) possono essere impensieriti solo da un Ben Seeley in forma smagliante. Non sono molti gli altri concorrenti che possono nutrire ambizioni da podio. Tra loro Takuji Kashiwabara che di solito non delude nelle occasioni importanti.

Per quanto ci riguarda occorre

dire che a causa di impegni non prorogabili (ma in molti casi piacevoli) di vari giocatori, non è stato possibile inviare in Giappone la nostra migliore selezione. Ci rappresenteranno Michele Borassi, attuale campione italiano, e Massimo Di Pietro che, pur non essendo riuscito a qualificarsi, è stato ripescato in seguito al forfait dei giocatori che lo precedevano. Michele, inutile nasconderselo, si reca in Giappone con l'intenzione di ben figurare. Sulla carta vale all'incirca un decimo posto nel lotto dei partecipanti, ma il suo livello è tuttora in crescita e non è quindi escluso che sia possibile ritrovarlo ancora più alto in classifica. Lui stesso ha ipotizzato un suo ingresso nei primi quattro.

Da Massimo, novello Candidato Maestro, ci aspettiamo soprattutto che faccia esperienza e che si tolga qualche soddisfazione, come ha già dimostrato di saper fare, contro qualche giocatore più forte. Ottenere sei vittorie è il suo obiettivo. A loro va il nostro in bocca al lupo!

Storia "non ufficiale" dell'Othello in Italia

Memorie di un vecchio othellista / 3

di Biagio Privitera

1981

Arriva la Clementoni, riprende la sfida Morolli-Peccerillo per il titolo italiano e fantastico terzo posto ai Mondiali 81 di Morolli

Dopo l'anno di transizione 1980, in cui la Baravelli aveva "mollato" l'Othello e solo l'intraprendenza di Vincenzo Peccerillo aveva consentito all'Italia di essere rappresentata ai Mondiali di Londra (persino con un insperato terzo posto!), arriva l'anno della svolta: il 1981.

La Clementoni di Recanati, famosa azienda familiare di giochi, rileva i diritti per l'Othello in Italia e la Fio (Federazione Italiana Othello) riprende vita. È lo stesso fondatore dell'azienda, Mario Clementoni, che assicura il suo entusiastico supporto all'iniziativa, lasciando poi i dettagli organizzativi al giovane figlio Stefano, che lo



Mario e Stefano Clementoni

sostituirà in seguito alla guida dell'azienda.

Il primo obiettivo è di organizzare i Campionati Italiani 1981, dopo il vuoto del 1980.

Si deciderà di chiamarlo IV Campionato (dopo il I a Zola Predosa (BO), il II a Sassomarconi (BO) ed il III... non disputato) e la formula prescelta è di 4 tornei regionali, ognuno dei quali qualificherà due giocatori per la finale di Milano.

La Clementoni avrebbe poi assicurato la totale copertura dei

costi di viaggio e soggiorno per gli otto finalisti a Milano.

I tornei di qualificazione sono per area geografica, organizzati tramite i capirea regionali della Clementoni e i vincitori saranno:

-*Nord*: Vitale (Milano) e Dario Crivello (Torino)

-*Centro-Nord*: Pier Andrea Morolli (Rimini) e Piero Zama (Lugo)

-*Centro*: Emanuele Neri (Roma) e Mauro Bonavoglia (Roma)

-*Sud*: Vincenzo Peccerillo (Napoli) e Biagio Privitera (Torre del Greco).

Le finali si disputeranno a **Milano il 3 ottobre 1981**, in una singola giornata e sarà per me l'occasione di incontrare per la prima volta la famiglia Clementoni ed instaurare un cordiale rapporto, che si protrarrà per diversi anni, con il giovane e dinamico Stefano Clementoni, che avrà in seguito un ruolo chiave nella nascita della attuale Fngo (ma ne parleremo in una prossima puntata).

La formula prevede due gironi da quattro giocatori (con Morolli e Peccerillo teste di serie per via del... glorioso passato) con partite di andata e ritorno, e finale fra i vincitori di ogni girone. Ma la mattina del torneo la prima sorpresa : un giocatore (Piero Zama) non si presenta e saremo quindi in sette a giocare, divisi nel seguente modo :

Girone A : Morolli, Privitera, Neri, Crivello

Girone B : Peccerillo, Bonavoglia, Vitale

Entrambi i gironi non hanno storia, con Pier Andrea e Vincenzo che vincono tutte le loro partite nettamente.

Morolli- Privitera 57-7, 55-8

Morelli-Neri 55-9, 53-11

Morelli-Crivello 50-14, 52-12

Peccerillo- Vitale 48-12, 48-12

Peccerillo-Bonavoglia 48-12, 57-7

Si può notare in particolare la enorme concentrazione di Morolli, vincitore sempre con almeno 50 pedine: dopo la enorme delusione dei Campionati Italiani del '79 non vuole correre assolutamente rischi e vuole far capire a tutti che è lui il più forte.

Nella battaglia per il secondo posto nel girone A, io ho la meglio di misura su Emanuele Neri (vittoria 48-12 e sconfitta 28-36), giocatore romano con cui avrò modo di giocare diverse partite negli anni seguenti in vari tornei e che sarà, per un certo periodo, uno dei più bravi giocatori italiani.

Emanuele ha abbandonato l'Othello ormai da molti anni e vive a Bruxelles, dove lavora per l'agenzia spaziale europea.

Nel girone B il secondo posto va a Bonavoglia che batte Vitale 40-24 in entrambi gli scontri diretti.



Emanuele Neri

Quindi la finale terza e quarto posto è tra il sottoscritto ed il romano Mauro Bonavoglia, e non ho molta difficoltà ad aggiudicarmi, per la seconda volta consecutiva, il gradino più basso del podio italiano (dopo quello del 1979) con due nette vittorie (59-5 e 46-18).

Grandissima è ovviamente l'attesa per la finale Morolli-Peccerillo, i due grandi dell'Othello italiano. È considerata una sorta di "sfida della verità" per vedere chi è il più bravo dei due.

Ovviamente la mia simpatia e

Memorie di un vecchio othellista

(Continua da pagina 4)

supporto incondizionato vanno a Vincenzo, con cui si è ormai instaurata una simpatica amicizia e che considero un "fratellino" (tra l'altro eravamo entrambi studenti di Ingegneria all'Università di Napoli), mentre Pier Andrea sta sempre un po' sulle sue, con un suo misteriosissimo "taccuino di aperture" cui nessuno riesce a dare un'occhiata.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	57	58	19	37	18	17	20	39
2	51	56	16	14	10	13	38	40
3	54	50	15	12	5	11	26	27
4	53	48	7			4	21	24
5	49	9	6			1	22	28
6	52	35	32	30	3	2	25	23
7	55	59	42	29	8	33	43	46
8	60	47	36	41	31	34	44	45

Peccerillo 33-31 Morolli

	a	b	c	d	e	f	g	h
1			●	●	●	●	●	●
2	●		●	●	●	○	○	○
3		●	○	○	○	○	○	○
4		●	●	○	○	○	○	○
5	●	●	○	●	●	○	○	○
6		●	●	○	○	●	○	○
7			●	○	○	○	○	○
8		●	●	●	●	●	●	●

Mossa 52: Muove il Bianco

La finale è al meglio delle due partite, con differenza pedine a fare da discriminante in caso di una vittoria a testa.

La prima partita è estremamente equilibrata e vede prevalere il napoletano per uno striminzito 33-31, dopo un grosso errore di Morolli alla mossa 52, in cui Pier Andrea sceglie l'unica mossa perdente tra le sette possibili alternative.

È quindi chiaro che sarà la seconda partita quella decisiva e qui il riminese Morolli darà prova di tutta la sua bravura con una netta ed indiscutibile vittoria per 52-12.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	57	58	19	37	18	17	20	39
2	51	56	16	14	10	13	38	40
3	54	50	15	12	5	11	26	27
4	53	48	7			4	21	24
5	49	9	6			1	22	28
6	52	35	32	30	3	2	25	23
7	55	59	42	29	8	33	43	46
8	60	47	36	41	31	34	44	45

Morolli 52-12 Peccerillo

È lui il campione italiano 1981: l'onta del 1979 è cancellata e la supremazia sull'Othello italiano riconquistata, con la seguente classifica:

1. Pier Andrea Morolli
2. Vincenzo Peccerillo
3. Biagio Privitera
4. Mauro Bonavoglia

A conferma della ritrosia e "mistero" del personaggio Morolli, neanche nel mio vasto archivio sono riuscito a trovare una sua foto, mentre trovate qui di seguito due "foto d'epoca" di Vincenzo e del sottoscritto.

Dopo due anni in cui Peccerillo aveva validamente rappresentato l'Italia ai Mondiali (quarto a Roma '79 e terzo a Londra '80), sarà di nuovo Morolli ad indossare la maglia azzurra, come nel 1978 a New York.

Ed anche ai Mondiali Morolli sarà animato da una gran voglia di riscatto dopo la poco brillante prestazione (due partite, due nette sconfitte per 52-12 e 57-7 contro Maruoka e Heiberg) in terra americana tre anni prima, che gli era valso l'ultimo posto (nono su nove partecipanti).



Vincenzo Peccerillo, a sinistra, e Biagio Privitera nel 1981

I **Campionati del Mondo 1981** si disputano il **24-25 ottobre** a **Bruxelles**, in Belgio, con la partecipazione di nove nazioni, rappresentate dai rispettivi campioni nazionali: Giappone (Hidenori Maruoka), Usa (Brian Rose), Italia (Pier Andrea Morolli), Francia (Francois Pingaud), Svezia (Per-Erik Wahlberg), Inghilterra (J.R.Parker), Germania Ovest (Michael Maack), Belgio (Alain Serneels), Olanda (Paul van Hulst). Si cambia formula rispetto agli altri anni e si passa ad un girone all'italiana con partite di andata e ritorno, con 16 partite da giocare per ogni giocatore.

Ovvvia la grande attesa per il riscatto del Giappone, ancora scosso dalla imprevista sconfitta a Londra nel 1980, e la curiosità per vedere come se la sarebbe cavata il giovanissimo americano Brian Rose, chiamato alla grande responsabilità di sostituire il campione del mondo uscente Jonathan Cerf, che aveva abbandonato il gioco attivo dopo aver raggiunto il massimo traguardo.

Brian Rose aveva dominato i Campionati americani vincendo tutte le partite, cosa mai successa prima agli U.S.Nationals, e precedendo David.

Brian si presentava quindi ai nastri di partenza con le credenziali di un potenziale "ragazzo prodigio" dell'Othello mondiale, ma, si chiedevano tutti, sarebbe stato in grado di contrastare un campione come Hidenori Maruoka, già

Memorie di un vecchio othellista

(Continua da pagina 5)

campione mondiale nel 1978 a New York?



Brian Rose

belle prestazioni italiane ai Mondiali di tutti i tempi, ed era riuscito a battere sia Maruoka che Rose!

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	39	28	27	21	24	38	29	58
2	45	44	23	26	16	19	57	37
3	46	30	25	7	5	12	18	40
4	47	49	10			4	17	20
5	51	48	3			1	8	13
6	56	50	6	2	14	9	11	36
7	55	54	33	22	15	32	59	41
8	53	52	31	35	42	34	43	60

Rose 23-41 Morolli

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	39	28	27	21	24	38	29	58
2	45	44	23	26	16	19	57	37
3	46	30	25	7	5	12	18	40
4	47	49	10			4	17	20
5	51	48	3			1	8	13
6	56	50	6	2	14	9	11	36
7	55	54	33	22	15	32	59	41
8	53	52	31	35	42	34	43	60

Morolli 36-28 Maruoka

	a	b	c	d	e	f	g	h
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

Mos. 51: Nero muove e vince

La partita con Maruoka è caratterizzata da due errori nel finale; alla mossa 51, Pierandrea gioca 51.a5, che avrebbe pareggiato, invece della vincente 51.a6 che gli dava un 34-30.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

Mos.52: Bianco muove e pareggia

Maruoka faceva un errore ancora più grosso alla mossa successiva 52, giocando una cattiva 52.b8 (-8) invece della 52.b7, attaccando il 5 sbilanciato del Nero e con cui avrebbe guadagnato almeno un pareggio.

Si sarebbe quindi andati ad un incredibile spareggio finale a tre, tra Maruoka, Rose e Morolli, se Pier Andrea non avesse buttato via la più grande occasione della sua vita con una imprevista sconfitta contro il francese Pingaud.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	54	32	26	29	30	55	60
2	21	52	28	23	27	34	56	59
3	18	19	22	7	6	9	50	48
4	16	13	12			24	49	47
5	20	10	5			1	8	41
6	15	17	11	4	3	2	39	46
7	45	38	25	14	33	35	43	44
8	51	58	57	40	31	36	37	42

Pingaud 34-30 Morolli

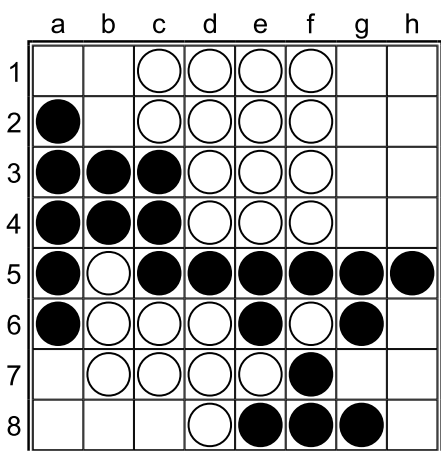
A quei tempi non c'erano né computer né Zebra, e quindi Pier Andrea non avrebbe saputo che aveva davvero buttato via una grande occasione.

Il torneo mondiale non deluse le aspettative ed alla fine delle due giornate c'erano due giocatori a pari merito con 14 vittorie e 2 sconfitte: Maruoka e Rose!!! Entrambi avevano vinto una partita a testa nello scontro diretto ed entrambi avevano perso una partita contro lo stesso giocatore: il nostro Pier Andrea Morolli!!!

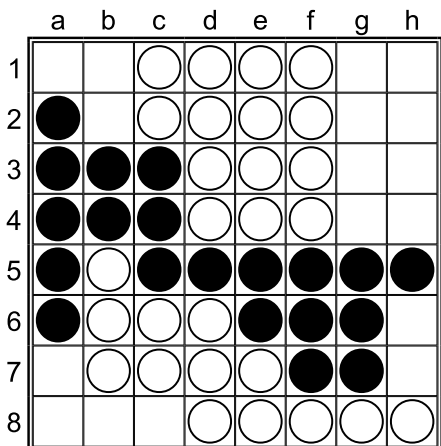
Sì, il bravo Pier Andrea era stato protagonista di quella che deve essere considerata una delle più

Memorie di un vecchio othellista

(Continua da pagina 6)



Mos. 42: Bianco (Morolli) muove



Mos. 44: Bianco (Morolli) muove

Morolli commetteva infatti due errori consecutivi alle mosse 42, scegliendo 42.h8 (+2) invece di 42.h4 (+10) e 44 giocando 44.h7 (-12) invece di 44.h4 (+2).

Comunque con questo fantastico risultato Pier Andrea conquistava il terzo gradino del podio, seconda volta consecutiva per l'Italia, e si rafforzava la costruzione del "mito Morolli" in Italia. Il dualismo con Vincenzo si andava risolvendo a chiaro vantaggio del romagnolo, che nello stesso mese aveva prima battuto il napoletano nella finale dei Campionati Italiani e poi aveva fatto tremare i campioni giapponesi ed americani.

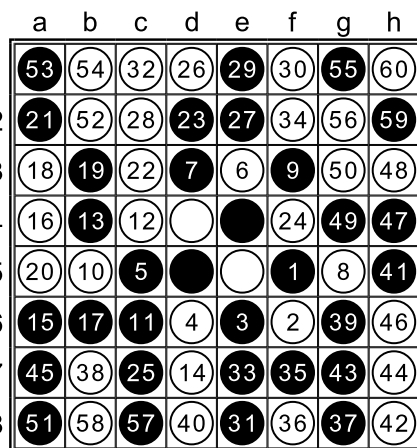
Senza alcun dubbio era il più forte giocatore italiano in attività.

Tornando al Mondiale, la classifica

completa del girone italiano era:

Maruoka (Giappone)	14 pt.
Rose (Usa)	14
Morolli (Italia)	13
Pingaud (Francia)	9
Wahlberg (Svezia)	7.5
Parker (Inghilterra)	7
Maack (Germania Ovest)	3.5
Serneels (Belgio)	3
Van Hulst (Olanda)	1

Si rende necessaria quindi la disputa di un singolo incontro di tie-break tra Maruoka e Rose per decidere il nuovo campione del mondo.



Maruoka 41-23 Rose

L'esperienza del giapponese, che gioca la sfida decisiva col Nero e che sarà in netto vantaggio per l'intera partita, avrà ragione dell'entusiasmo del giovane americano, e Hidenori Maruoka conquista così il suo secondo titolo mondiale.

Si conclude così un anno importante per l'Othello italiano, con un bilancio estremamente positivo:

- una grande azienda come la **Clementoni** appoggia il gioco in Italia e si chiude il vuoto lasciato dall'uscita di scena di Baravelli, con la ripresa dei Campionati Italiani.
- l'Italia riscopre di avere un grande campione in **Pier Andrea Morolli**, in grado di competere

ad armi pari con i colossi giapponesi ed americani, mentre Peccerillo si conferma essere l'unico giocatore italiano in grado di poterlo contrastare.



Hidenori Maruoka
Campione del Mondo 1981

A livello internazionale, anche se i giapponesi riconquistano il titolo mondiale perso a Londra, si conferma che ormai non sarà più un dominio assoluto, con altre nazioni come Usa e Italia che sono in grado di far tremare anche i campioni nipponici.

Tutto ciò è di buon auspicio per un interessante 1982, che tratteremo nella prossima puntata.

Biagio Privitera

P.S.: Facciamo una piccola sorpresa a Biagio pubblicando questa foto di Pier Andrea Morolli premiato da Stefano Clementoni (Fonte: Pergio, anno 1982, num. 11).

Donato Barnaba



Un font per l'Othello

Sicuramente avrete notato che i diagrammi di questo numero di Nero su Bianco sono diversi dai soliti. Non sono le solite immagini create da WZebra. Addirittura non sono nemmeno immagini... Sono composti dai caratteri di un nuovo font.

Per i meno esperti: un font è un particolare file del sistema operativo che gestisce la forma dei caratteri. Quando in Word o un altro programma aprite una tendina per scegliere "Times New Roman" o "Arial" o altro... ebbene: quelli sono font.

L'idea è nata osservando un editore di libri di scacchi al lavoro. Per spostare una torre in un diagramma l'ho visto premere lo spazio per cancellare la torre sbagliata e una T per aggiungerla in un'altra posizione. I diagrammi non sono altro che una sequenza di caratteri: ciascuno con un pezzo e una casella con lo sfondo bianco o nero.

Allora ho fatto come i giapponesi: ho copiato l'idea.

E' nato così il font "Othello", i cui caratteri non sono altro pezzi di una scacchiera:

- casella vuota, con pedina nera e con pedina bianca: ●

- caselle con pedina e numero, in tutte le combinazioni, per disegnare i referti: ①②③④

- caselle con pedine romboidali (per indicare le pedine voltate alla Rose): ◆◇

- pezzi di bordo superiore con le lettere: a b

- pezzi di bordo sinistro con i numeri: 1|2|

- altri pezzi di bordo: |[—]

- caselle con altri simboli utili:

*+-0?ABCX

Adesso, per disegnare (ma a questo punto dovremmo dire scrivere) un diagramma basta un editor come Word, la mappa caratteri e un po' di pazienza.

Diversi i vantaggi di questo approccio:

- i file generati (per esempio questo pdf di Nero su Bianco) sono molto più leggeri perché non devono includere immagini ma solo sequenze di caratteri;

- i diagrammi più semplici possono essere scritti semplicemente digitando sui tasti: basta ricordarsi a quali caratteri corrispondono le diverse caselle (I = ●; O = ○; J = □);

- per modificare un diagramma non è necessario rifare l'immagine, ma basta cambiare le singole caselle;

- è possibile scrivere diagrammi complessi, con pedine, pedine numerate e simboli.

Ecco un esempio:

	a	b	c	d	e	f	g	h
1		C	17	B	B	A	C	
2	C	*	●	14			X	C
3	*	○	●	●	15	*	*	A
4	*	12	●	●	●	○	*	B
5	*	13	●	●	●	●	*	B
6	16	18	11	○	10			A
7	*	*	*	*	*		X	C
8		C	A	B	B	A	C	

Questo approccio, tuttavia, ha uno svantaggio: usare la mappa caratteri per disegnare un diagramma dall'inizio è un po' noioso. Per questo ho sviluppato un programma, Venice, che permette di giocare una partita, decidere quali mosse visualizzare come giocate e quali come referto, marcare le mosse valide o le caselle speciali, ed incollare nella clipboard (la memoria del sistema usata per scambiare informazioni da un programma all'altro) il diagramma ottenuto.

Risultato: il diagramma mostrato sopra (e tutti quelli di questo numero di Nero su Bianco) sono

stati realizzati in non più di un minuto con una trentina di click.

Il font e il programma sono gratuiti. Al momento sono ancora in fase "beta" e non sono pubblicati su alcun sito, ma se mi scriverete (othellico@gmail.com) ve li manderò quanto prima. Appena possibile pubblicherò il tutto sul mio sito.

Ciao e buon font a tutti!!!

Claudio Signorini

Gran Prix Europeo: Marconi al terzo posto

Si è concluso a Parigi il Gran Prix Europeo che quest'anno ha visto la partecipazione di diversi giocatori italiani anche in tornei esteri, da Elisabetta Vecchi a Michele Borassi e Carlo Alami.

Particolarmente significativa la partecipazione di Francesco Marconi che, dopo la bella vittoria nel primo torneo del circuito (quello di Padova), ha combattuto fino all'ultimo per i posti più alti della classifica, chiudendo infine terzo, superato dal campione transalpino Takuji Kashiwabara, primo, e dall'olandese rivelazione della competizione Albert Kortendijk. Marconi, che ha partecipato a cinque tappe, ha perso di un soffio la piazza d'onore proprio nella finale del torneo di Parigi, dove è giunto secondo alle spalle proprio dell'olandese Kortendijk.

La limitazione a cinque del numero di tappe valide, sul totale di nove (Padova, Cambridge, Barcellona, Amsterdam, Copenhagen, Stoccolma, Danzica, Bruxelles, Parigi), ha reso il circuito più combattuto rispetto agli anni scorsi consentendo di ben figurare anche a giocatori che non hanno la possibilità di presenziare a tutte le tappe.

La Federazione francese di Othello anche quest'anno ha organizzato lo stage diventato ormai un classico per i giocatori europei

Stage di Font-Romeu

Dal 16 al 24 luglio, al Cnea, Centro Nazionale d'Allenamento in Altura, nei Pirenei francesi, è stato organizzato, come ogni anno, uno stage othellistico. Si sono alternate molte presentazioni di vari othellisti, che hanno approfondito vari aspetti tecnici, analizzato partite e "sviscerato" vari argomenti interessanti. È stato molto utile, in quanto i vari libri e i vari corsi di Othello su Internet non permettono di confrontare opinioni di vari giocatori e di arrivare a un tale approfondimento.

Per chi volesse vedere gli articoli tratti dalle varie presentation, alcuni sono già disponibili, mentre altri usciranno sul prossimo FForum, giornalino della Federazione Francese. Il mio articolo sarà pubblicato sul prossimo numero di Nero su Bianco.

Oltre alle varie discussioni su aspetti particolari, sono stati organizzati vari tornei, ognuno con diverse particolarità (vincoli, aperture forzate, mosse vietate, blitz, sui finali, ecc). Questi, oltre a essere stati molto divertenti, hanno permesso di cambiare le prospettive, rinnovare l'interesse per l'othello e vedere ragionamenti "alternativi" che possono venire utili anche nei tornei classici.

Ma, oltre al gioco e allo studio, abbiamo avuto modo di fare gite (tra cui una passeggiata su un bellissimo sentiero e una visita a una centrale solare), per divertirsi e per dimostrare che lo stage è anche una bella vacanza.

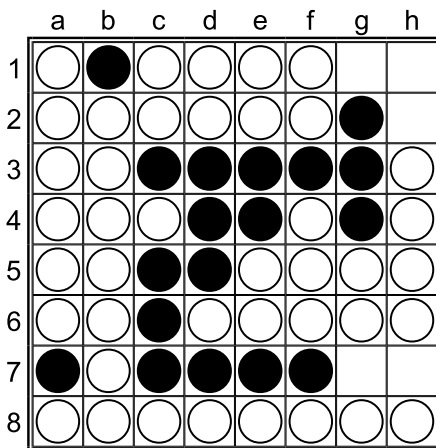
Per questi motivi, invito tutti a venire l'anno prossimo (dato che nei due anni scorsi sono sempre stato l'unico italiano) e garantisco che è veramente divertente, interessante e utile a migliorare.

Per finire, propongo alcuni problemi tratti dallo stage (sono già stati pubblicati sul forum, quindi alcuni li hanno già visti)

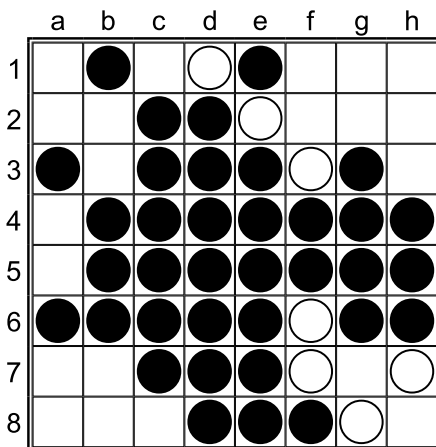
1) Partita Nicolet - Borassi del torneo classico. Il Bianco ha solo mosse vincenti: trovare la migliore per differenza pedine.

2) Il Bianco muove e prende un angolo in 4 mosse. Non dovete trovare la mossa migliore, ma la mossa che permette la presa dell'angolo.

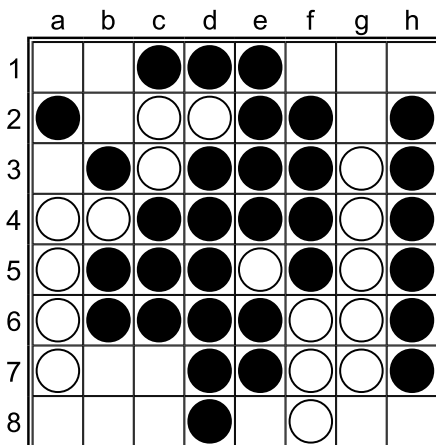
3) Partita amichevole Vladislav - Borassi. Bianco muove e vince.



Problema 1: Nicolet - Borassi



Prob. 2: Bianco in angolo in 4 mos.



Problema 3: Vladislav - Borassi

IN BREVE

Padova

Si è svolto dal 23 al 25 giugno l'edizione numero 15 del Gioca Padova, convention di giochi organizzato dal locale Circolo Overlord (www.overlord.it). Gli othellisti dell'OthelloNE, Carlo Alami, Fabio Strada e Claudio Signorini non hanno voluto mancare, tenendo uno stand di dimostrazione e gioco libero il venerdì e il sabato.

Lo stand si è distinto per la sua animazione, fermando più di 25 persone in 14 ore, fino ad un massimo di 10 persone contemporanee nel pomeriggio di sabato. I più interessati erano scacchisti o goisti: pare proprio che il gioco astratto sia in qualche modo d'elite, ma anche che l'astrattista è spesso disposto a conoscere nuovi giochi.

Udine

Gli othellisti di Udine si trovano ogni primo giovedì del mese presso la ludoteca Ludolandia di Piazzale Osoppo.

Il 13 luglio è stato giocato un mini-torneo all'italiana, non valido per il rating. Ha vinto Carlo Alami, battuto solo da Marino Carpignano.

Per ulteriori informazioni, consultare la pagina www.pergiooco.info/UdineOthello.htm

Punti Pedine

1	Carlo Alami	3	150 - 106
2	Sandro Cum	2	171 - 85
3	Marino Carpignano	2	101 - 155
4	Stefano Certo	2	126 - 130
5	Antonella Venuti	1	92 - 164

Claudio Signorini

SOLUZIONI

1) Se il Bianco gioca h1, il Nero può giocare 3 mosse su 4 giocando h7 e minacciando di fare h2. Se Bianco h2, Nero g7 e se Bianco g7, Nero h2 g1. Quindi il Bianco, per avere la parità e fare più pedine, deve giocare h2 e la sequenza è h2 h1 g1 h7 g7

2) b2-h8-b7-f2-f1-g1-h1. La sequenza f2-f1 può essere sostituita con f1-f2 e può essere fatta anche alla mossa precedente.

3) L'unica mossa vincente è b7 (+6) perché le altre aprono troppo il gioco al Nero e non sono sufficientemente "forzanti".

Michele Borassi

Nell'attivo nord-est è tempo di confronti a squadre

I campionato OthelloNE a squadre

L'idea di un torneo a squadre è nata dal vulcanico Marino Carpignano ed è stata subito accolta con entusiasmo.

Si voleva giocare in un paese nuovo, centrale e comodo per tutta la zona dell'OthelloNE (che, lo ricordiamo a beneficio di tutti, copre il Triveneto e l'Emilia Romagna). Poi a causa della sempiterna difficoltà di trovare ospitalità, il torneo si è svolto in una cornice un po' insolita: non il solito stanzone, ma il giardino di Claudio Signorini.

Otto i giocatori convenuti: i goriziani Stefano Certo e Lorena Macor, gli udinesi Sandro Cum e Luca Palmieri, i padovani Angelo Colombo e Fabio Strada, il roman-trevisiano Carlo Alami e l'ospite.

In breve si è deciso di attuare la seguente formula: formare quattro squadre da due giocatori (usando come criterio la provenienza, i rimanenti Alami e Signorini in una squadra mista) e giocare un girone all'italiana, modificato in modo che ogni giocatore incontri tutti gli altri tranne il proprio compagno di squadra (per un totale quindi di sei turni). Per non eccedere nel tempo le partite sono state limitate a 16 minuti a testa.

La scelta di un tempo così limitato non è stata indolore: diverse sono state le partite con errori di voltura e alcuni finali sono stati giocati piuttosto male proprio a causa del poco tempo a disposizione.

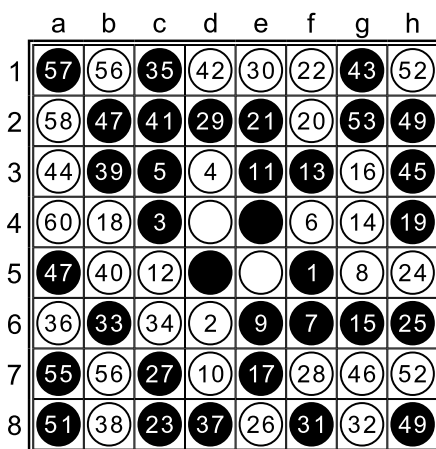
Ancora prima di iniziare c'era l'impressione che la squadra di Alami e Signorini (rispettivamente Maestro e Candidato Maestro) potesse essere in qualche modo avvantaggiata rispetto alle altre. In verità c'era la consapevolezza che il torneo era molto equilibrato e che tutti avrebbero potuto ottenere le migliori qualificazioni.

Fin dal primo turno, iniziano le sorprese: dopo aver controllato

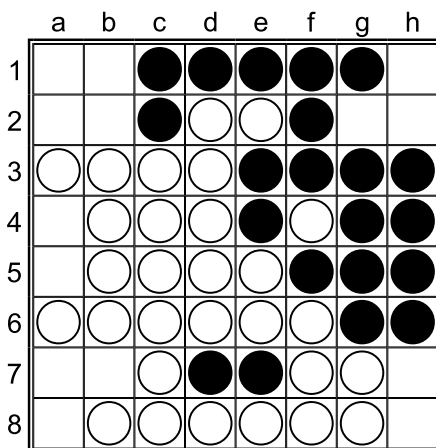
quasi tutta la partita contro Fabio, Claudio sbaglia il finale e perde per due pedine, mentre Luca batte Carlo e Stefano dimostra subito di essere in forma battendo Angelo.

Al secondo turno, i maestri recuperano battendo la coppia goriziana, mentre il duo padovano vince contro gli udinesi. Fabio si trova subito in testa da solo.

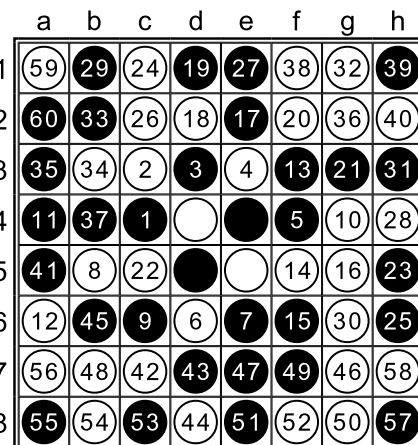
Nel terzo turno Sandro incontra Stefano che non gli da tregua mossa su mossa (diagramma 1). Dopo la mossa 46 del Bianco (Sandro) la scacchiera mostra la posizione del diagramma 2: il dubbio è chiaramente tra le mosse a4 e a5 e Stefano capisce bene che è quest'ultima a dargli maggiori speranze. a4, infatti, avrebbe dato al Bianco la possibilità di muovere per primo nello spazio dispari a sud-ovest.



Diag. 1: Certo - Cum



Diag. 2: Nero muove



Diag. 3: Colombo - Signorini

Luca deve aspettare il quarto turno per affiancare Fabio battendolo nello scontro diretto. Inizia ore tra i due un testa a testa giocato sul filo delle pedine.

Il quinto turno vede la vittoria di Claudio contro Angelo in una partita combattutissima fin dalle prime mosse (diagramma 3) e la vittoria di Sandro contro Carlo. La classifica vede, per la classifica personale, Fabio e Luca pari, e, per la classifica a squadre, Padova avanti di un punto.

Nel sesto ed ultimo turno la coppia udinese rimonta la differenza, grazie alla doppia vittoria di Luca contro Stefano e Sandro contro Claudio, e la sconfitta di Angelo ad opera di Carlo, ma a nulla vale: poche pedine fanno la differenza e Fabio e Padova mantengono la prima posizione.

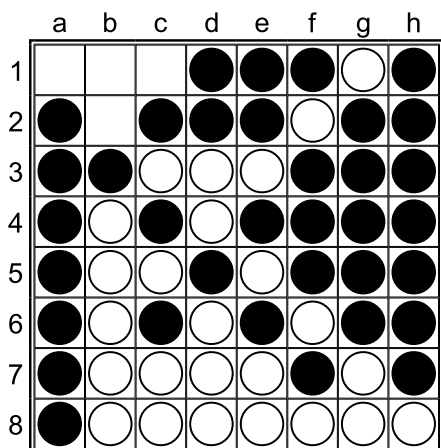
Degna conclusione del torneo: le mitiche torte di Beatrice, la moglie di Claudio.

Raccogliendo le impressioni dei partecipanti possiamo confermare che è stato un torneo avvincente. La formula è sicuramente da ripetere, magari con più giocatori e più squadre.

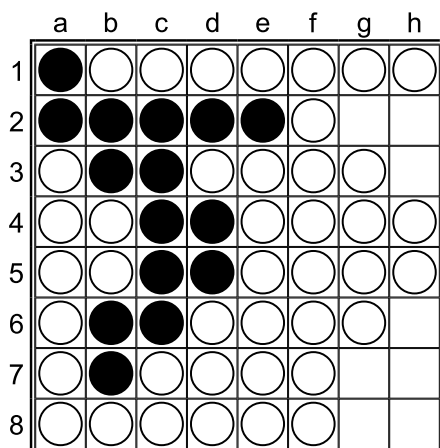
L'appuntamento è per l'anno prossimo per il secondo campionato OthelloNE a squadre!

Claudio Signorini

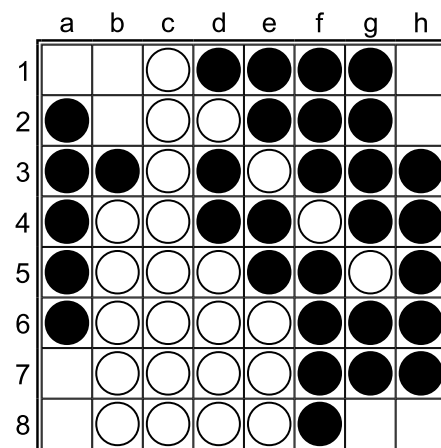
A voi la mossa di Claudio Signorini



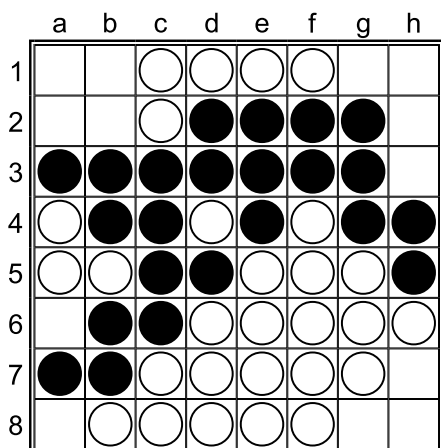
Diag. 1: Bianco muove e vince



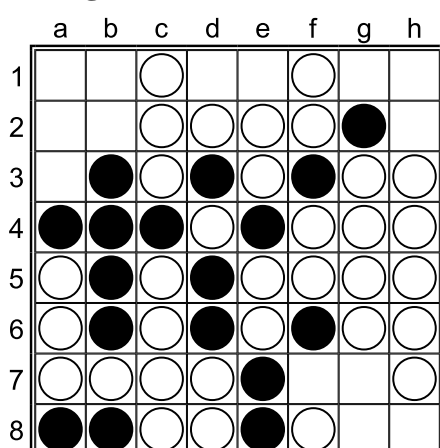
Diag. 2: Nero muove e vince



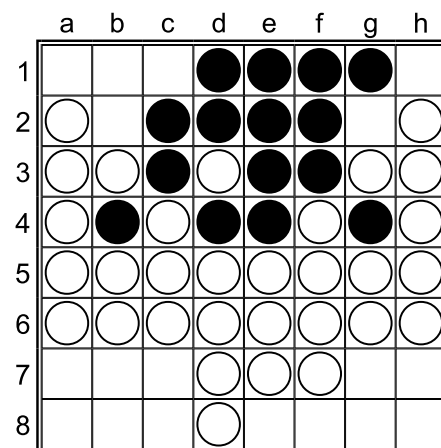
Diag. 3: Bianco muove e vince



Diag. 4: Bianco muove e pareggia



Diag. 5: Nero muove e vince



Diag. 6: Nero muove e vince

Soluzioni

I sei problemi di questo numero sono tratti da partite giocate in occasione dello scorso Campionato Italiano Assoluto di Roma. Nei primi tre vi invito a trovare la sequenza vincente per il colore di turno. Negli altri tre è più difficile trovare il finale completo: vi suggerisco di trovare una breve sequenza di mosse che può portare ad una posizione vantaggiosa per il finale.

Diagramma 1. Due caratteristiche di questa posizione chiedono di cercare degli swindle: la diagonale c3-h8 tutta bianca, la colonna b tutta bianca dopo la mossa b2. Infatti, proprio dopo b2, il Nero ha due possibilità o ugualmente perdenti: c1-a1-pass-b1 (30-34), b1-c1-pass-a1 (29-35). (Borassi – Tucci)

Diagramma 2. Basta solo un po' di sangue freddo: g2-h3-h6-h7-h2-g7-h2-h3-a8 o h3-h1-h2. (Sperandio D. - Barnaba)

Diagramma 3. Il Bianco non può giocare nell'area a nord-ovest, perchè perderebbe la parità. Deve prima costringere il Nero a prendere una pedina sulla colonna b. Per farlo deve cedere qualcosa, ma non troppo: h1-a8-h2-a7 – ora è possibile giocare la parità – b2-b1-a1-pass-h8-h7 (31-33). (Di Mattei – Borassi)

Diagramma 4. Elemento chiave di questa posizione è la possibilità di accedere all'angolo a8 senza compromettere troppo la situazione. Tagliare la diagonale muovendo in a2 non è una buona idea. Migliori sono le due mosse h2 ed h3: entrambi portano al pareggio, grazie

a queste sequenze: h2-h1-h3-*-a8, h2-h3-a8 o h3-h1-h2. (Sperandio D. - Barnaba)

Diagramma 5. Un modo sicuro per vincere con il Nero è ottenere la parità grazie ad un'area dispari (anche solo di una casella) in cui il Bianco non può muovere. Qui la mossa vincente è h2: ora se il Bianco prende in h1, rimane isolata la casella g1. Diverse sono le sequenze di pari valore, la più facile è h1-b2-a2-a3-g7-a1-f8-b1-pass-g1-e1-g8-h8-d1 (36-28) (Sperandio R. - Barnaba)

Diagramma 6. Bisogna controllare bene, ma l'attacco al cinque del lato est può funzionare. g7-c1-b1-h8-c8. Da qui iniziano diverse sequenze di pari valore (34-30). (Sperandio R. - Di Mattei)

**CAMPIONATI del MONDO
2007****MITO
(GIAPPONE)**

dal 6 all'8 OTTOBRE 2006

*Riservato ai giocatori qualificati per la
squadra italiana secondo il regolamento
Fngo***Premi:**Primo classificato: 3.000 dollari
Secondo classificato: 1.500 dollari
Terzo classificato: 750 dollari
Quarto classificato: 250 dollariwww.WorldOthelloChampionships.com
oppure
www.woc2006.jp**Calendario dei tornei
(provvisorio)****Italian Egg International***European Gran Prix 2007*
Roma
Gennaio 2007**Cambridge Egg International***European Gran Prix 2007*
Cambridge (Inghilterra)
17-18 Febbraio 2007**Copenhagen Egg International***European Gran Prix 2007*
21-22 Aprile
Copenhagen (Danimarca)**Stockholm Egg International***European Gran Prix 2007*
2-3 Giugno
Stoccolma (Svezia)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.fngo.it/calendario.asp>Tutti i tornei, salvo espressa indicazione
contraria, sono aperti anche agli esordienti.**Federazione Nazionale
Gioco Othello**c/o Donato Barnaba
v. Breno 7 - 20139 Milano
Tel.: 348/7961484Web: <http://www.fngo.it>E-mail: info@fngo.itMailing list: fngo@yahoo.com
<http://groups.yahoo.com/group/fngo>La quota di iscrizione alla Federazione
Nazionale Gioco Othello è di 6,00 Euro che
possono essere versate sul c/c postale n.
14736623 intestato a Fngo c/o Pierluigi
Stanzione - via Pagliarelle 9 - 80059 Torre del
Greco (NA).Gli appassionati che volessero approfondire la
conoscenza del gioco penetrando nei segreti
della strategia e della tattica, possono
acquistare, richiedendolo alla federazione al
prezzo di 8,00 Euro (comprese le spese di
spedizione), il libro **Othello** (Edizioni
Malvarosa) scritto da tre grandi giocatori
italiani: Augusto Brusca, Alessandro
Maccheroni e Luigi Puzzo.

La classifica rating

			Cat.	Rat.					
1.	Marconi	Francesco	M5	2007	58.	Rienzo	Rosario	B	1360
2.	Silvola	Andrea	M4	1942	59.	De Leo	Maurizio		1357
3.	Borassi	Michele	M3	1932	60.	Cerretelli	Roberto		1342
4.	Sperandio	Roberto	M5	1931	61.	Tedesco	Giuseppe	A	1339
5.	Di Mattei	Alessandro	M2	1882	62.	Varaglioti	Maurizio		1334
6.	Barnaba	Donato	M5	1852	63.	Soranzo	Gabriele		1323
7.	Menozi	Giuseppe	M3	1835	64.	Uniti	Marco	B	1318
8.	Romano	Benedetto	M4	1830	65.	Ciriello	Ciro	B	1298
9.	Ferrando	Marco	M2	1759	66.	DiGiambattista	Fran.	B	1293
10.	Stanzione	Pierluigi	M3	1729	67.	Brega	Fernanda	A	1291
11.	Di Bernardo	Carmelo		1723	68.	Loro	Ezio	A	1288
12.	Sperandio	Damiano	M1	1711	69.	Camarda	Walter		1284
13.	Palmieri	Luca	CM	1705	70.	Pellegrini	Paola		1281
14.	Palladino	Domenico	CM	1704	71.	Morassut	Luca		1278
15.	Brienza	Mauro	CM	1699	72.	Saranga	Roberto		1272
16.	DiPietro	Massimo	CM	1690	73.	Lestani	Rodolfo		1271
17.	Lamberti	Luigi	M	1681	74.	Reale	Francesco		1268
18.	Liguori	Tommaso	A	1649	75.	Trombettoni	Andrea		1266
19.	Signorini	Claudio	CM	1648	76.	Trivellato	Oliviero	B	1262
20.	Tucci	Alessandro	M2	1636	77.	Busetto	Umberto		1256
21.	Certo	Stefano	A	1634	78.	Caviola	Leonardo		1246
22.	Sagratella	Simone	CM	1628	79.	D'Alessandro	Rosa	B	1246
23.	Strada	Fabio	A	1621	80.	Midollini	Nicola		1234
24.	Vecchi	Elisabetta	M	1597	81.	Macor	Lorena		1233
25.	Cum	Sandro	A	1591	82.	Babolin	Giancarlo	B	1231
26.	Fasce	Paolo	M2	1577	83.	Sattin	Francesca	B	1224
27.	Privitera	Biagio	M1	1577	84.	Busetto	Matteo		1221
28.	Canu	Massimo	A	1571	85.	Cerrato	Luca		1219
29.	Colombo	Angelo	A	1552	86.	Privitera	Francesco	B	1219
30.	Alami Carlo		M	1547	87.	Maspes	Claudio		1203
31.	Buccoliero	Gianfranc	M	1544	88.	Longone	Fabrizio		1197
32.	Terzi	Alfredo	A	1544	89.	Veronese	Mattia		1193
33.	Zampa	Emilio		1502	90.	Lestani	Lorenzo		1187
34.	Diodati	Michele	A	1492	91.	Acciari	Giuseppe		1185
35.	Scarpa	Narciso	A	1489	92.	Tormene	Enrico		1168
36.	Venturini	Elio		1469	93.	Silvestri	Cristina	B	1154
37.	Calemme	Marco		1451	94.	Baggio	Giuseppe		1150
38.	Bianchi	Paolo	M	1440	95.	Pontillo	Flavia		1144
39.	Zenato	Matteo		1437	96.	Bellio	Enrico		1133
40.	Carpignano	Marino	B	1435	97.	Pontillo	Roberto		1123
41.	Conte	Marco		1433	98.	Munini	Paolo		1109
42.	Fanello	Roberto	A	1433	99.	Nardin	Loris		1097
43.	Di Paola	Andrea		1431	100.	Orefice	Roberto	B	1069
44.	Dellabianca	Giovanni	B	1416	101.	Saranga	Damiano		1068
45.	Venuti	Antonella	B	1414	102.	Colombo	Pietro	B	1044
46.	Pellegrini	Marco		1405	103.	Pomarolli	Luigi		1029
47.	Russo	Luigi	A	1400	104.	Veronese	Federico		1004
48.	Vescovo	Cecilia		1397	105.	Loffredo	Michelangelo		971
49.	Severino	Gianluca	A	1396	106.	Loffredo	Vittorio		963
50.	Faraci	Marco		1394	107.	Rienzo	Giustina		955
51.	D'Amata	Antonio		1390	108.	Loffredo	Giovanni		919
52.	Carpignano	Luisa		1381					
53.	Bersaglieri	Daniela	A	1373					
54.	Morales	Jean		1367					
55.	Lai	Fabrizio	B	1361					
56.	Di Cola	Severino	A	1361					
57.	Menin	Alex		1360					

Il numero accanto alla Categoria dei giocatori (es. M5, M4, ...) indica i Dan.
Consultare il regolamento completo all'indirizzo internet <http://www.fngo.it> dove è anche possibile scaricare la classifica arricchita con informazioni supplementari.

Dove giocare dal vivo

Othello Club di MilanoPer informazioni contattare othello@donatobarnaba.com oppure il 348/7961484**Othello Club di Roma**Per informazioni contattare: roberto.sperandio@libero.it**Othello Club di Padova**

Per informazioni contattare: Claudio Signorini al 328/8719891

Othello Club di Genova

Per informazioni contattare: Paolo Fasce al 347/8821465

Othello Club di Udine

Per informazioni contattare: Claudio Signorini al 328/8719891